

POGGIBONSI

ATTRATTIVITA'

L'ASSESSORE NICOLA BERTI: «Trend positivi sugli arrivi e le presenze dei visitatori. Oltre 2mila studenti hanno visitato l'Archeodromo e il Parco della Fortezza in questi mesi»

La Fortezza compie due anni

Tuffo nel passato per festeggiare

Artigiani, dipintori, guarnigione fiorentina e molto altro

di MARCO BROGI

LA FORTEZZA Medicea festeggia i due anni del suo restauro. E lo fa sabato con un evento che ha un titolo che è tutto un programma: «Il giorno di Poggio Imperiale», una serie di spettacoli intorno al tema «Artigiani e armati al tempo di Poggio Bonizio». Ma c'è anche un altro motivo per far festa: il numero sempre maggiore di turisti che arrivano al Cassero e all'Archeodromo. «Si tratta di una giornata con cui vogliamo festeggiare il secondo compleanno della Fortezza Medicea che è stata inaugurata il 5 giugno 2015, spiega l'assessore alla Cultura Nicola Berti. Un recupero che è stato ed è fonte di orgoglio, e che insieme al Cassero, al Parco Archeologico, all'Archeodromo è parte di una stessa progettualità che guarda al futuro in chiave di valorizzazione, sviluppo, promozione del territorio. I trend positivi sugli arrivi e le presenze di visitatori lo confermano. Lo confermano gli oltre 2.200 studenti da tutta



Tutto pronto per festeggiare il secondo compleanno della Fortezza Medicea

Italia che in questi mesi hanno visitato il nostro Archeodromo e il parco della Fortezza». Come dire, insomma, che la Fortezza si sta rivelando un ottimo polo attrattivo e che è tutto pronto per la kermesse di sabato. «Con 'Artigiani e armati al tempo di Poggio Bonizio' le iniziative, tutte 'calate'

nella Poggio Bonizio del tredicesimo secolo, vedranno gli artigiani al lavoro, i dipintori impegnati a realizzare opere d'arte commissionate dai maggiori del Comune, la guarnigione fiorentina in fase di addestramento, racconta Berti». Scendendo nei particolari a partire dalle 15 in piazza d'Armi, vi saranno gli artigia-

ni di Poggio Bonizio (Archeotipo), l'accampamento della fanteria comunale (Gonfalone del Bufalo - AREs) e i dipintori all'opera (Laboratorio di Iconografia). Alle 17, sempre in piazza d'Armi, spazio a «L'assedio del '70. Poggio Bonizio e l'arte della guerra nel XIII secolo», con Dario Ceppatelli che, con il supporto delle ricostruzioni storiche dei rievocatori presenti, terrà una conferenza sull'assedio del 1270 che portò alla distruzione di Poggio Bonizio e sulle tecniche ossidionali e belliche del periodo. Alle 18 altro tutto nel passato con «Reclutamento e addestramento». «Grazie alle compagnie di rievocatori, grazie a Started, ad Archeotipo e a tutta la squadra del professor Marco Valenti, conclude Berti, Qualità e innovazione sono sempre presenti per valorizzare le tante eccellenze di questo luogo. Abbiamo l'unico Archeodromo italiano dedicato all'alto Medio Evo, la prima Fortezza Medicea progettata per le difendersi dalle armi da fuoco. Abbiamo un laboratorio di iconografia e una campagna scavi che sta per ripartire».